

COMUNE DI GAGGIO MONTANO

Provincia di Bologna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Giorgio Leoni

Comune di Gaggio Montano

Revisore Unico

Verbale n. 8 del 07/07/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore Unico,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Gaggio Montano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Gaggio Montano , li 07/07/2015



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Leoni Giorgio, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 04/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale con delibera in data 03/07/2015 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - proposta programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera di conferma delle aliquote base IMU;
 - la proposta di delibera di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale,
 - la proposta di delibera di c.c. dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - proposta piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge

20/12/2012 n. 228;

- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del D.L. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali con le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti iscritti in bilancio;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 02/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 30.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	578.075,18	526.584,11	419.534,08
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro -19.339,25.

L'importo della cassa vincolata alla data del 01/01/2015 è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere dell'ente alla data del 31/12/2014 determinato dalla differenza tra residui passivi tecnici e residui attivi riguardanti entrate vincolate.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha proceduto alla determinazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.



BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.620.315,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	4.965.175,04
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	518.050,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	968.543,04
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.138.232,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	636.697,83	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	3.002.900,00
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.580.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.661.165,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.661.165,00		
<i>Totale</i>	10.154.459,83	<i>Totale</i>	10.597.783,08
Avanzo amministrazione 2014	50.910,00	Disavanzo amministrazione 2014	4.400,00
Fondo pluriennale vincolato	396.813,25		
Totale complessivo entrate	10.602.183,08	Totale complessivo spese	10.602.183,08

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	5.913.294,83
spese finali (titoli I e II)	-	5.933.718,08
saldo netto da finanziare	-	-20.423,25
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	3.649.959,15	3.597.329,00	3.620.315,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	406.379,53	207.156,09	86.805,00
Entrate titolo II	939.883,77	761.021,55	518.050,00
Entrate titolo III	1.246.857,68	1.322.718,90	1.138.232,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.836.700,60	5.681.069,45	5.276.597,00
Spese titolo I (B)	4.922.250,62	4.772.506,95	4.965.175,04
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	629.936,64	636.222,55	572.900,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	284.513,34	272.339,95	-261.478,04
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			6.510,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	87.104,81	274.968,04
Fondo pluriennale vincolato		87.104,81	90.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	10.770,68	0,00	20.000,00
Altre entrate (specificare)	10.770,68		20.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	273.742,66	359.444,76	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	296.927,49	763.666,07	636.697,83
Entrate titolo V**			150.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	296.927,49	763.666,07	786.697,83
Spese titolo II (N)	384.174,17	801.362,18	968.543,04
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-87.246,68	-37.696,11	-181.845,21
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	87.104,81	90.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	10.770,68	0,00	20.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese c/ capitale			211.845,21
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	76.476,00	155.000,00	40.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	30.199,08	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per disagio ambientale	249.000,00	249.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	284.565,73	284.565,73
Per contributi in c/capitale da Comuni e Unioni di Comuni		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	94.000,00	94.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	150.000,00	150.000,00
Totale	777.565,73	777.565,73

AM

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.000,00
Recupero evasione tributaria	135.500,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	300.000,00
Rimborso per mediazione su contratto di swap	40.000,00
Rimborso per recupero aiuti di stato	2.600,00
Accensione di prestiti	
Contributi agli investimenti	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	479.100,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	18.084,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Investimenti diretti	150.000,00
Destinazione dei contributi agli investimenti	350.000,00
Altre (da specificare)	
Totale spese	518.084,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-38.984,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Nel triennio 2015-2017 sono previsti un totale di € 1.929.268,04 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Programma triennale OO.PP	450.000,00		
Altre spese in conto capitale	137.500,00	237.725,00	179.000,00
TOTALE SPESE TIT. II - III	587.500,00	237.725,00	179.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2014 E PREC.	381.043,04	425.000,00	119.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	968.543,04	662.725,00	298.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Alienazioni	5.500,00	5.500,00	
Contributi da altre A.P.	260.000,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	40.000,00	91.000,00	99.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	72.000,00	48.000,00	50.000,00
Avanzo di amministrazione	40.000,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	20.000,00	30.000,00	30.000,00
FPV di parte capitale	381.043,04	425.000,00	119.000,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.	818.543,04	599.500,00	298.000,00
MUTUI TIT. VI	150.000,00	63.225,00	0,00
TOTALE	968.543,04	662.725,00	298.000,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. Economie in conto interessi per rinegoziazione mutui;
2. concessioni cimiteriali;

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

€ 150.000 nel 2015 per adeguamento sismico della scuola media

€ 63.225,00 nel 2016 per finanziamento da privato destinato a lavori da eseguirsi c/o una struttura di nostra proprietà in Rocca Pitigliana.

MS

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL vincolato per investimenti.

Si fa presente che ai sensi del nuovo ordinamento contabile non può ritenersi applicabile un avanzo sino all'approvazione del riaccertamento straordinario.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	3.688.815,00	3.703.815,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	86.805,00	86.805,00
Entrate titolo II	603.261,00	419.290,00
Entrate titolo III	1.056.461,00	1.023.982,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.348.537,00	5.147.087,00
Spese titolo I (B)	4.718.533,00	4.699.983,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	659.500,00	476.600,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-29.496,00	-29.496,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-4.400,00	-4.400,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	63.896,00	63.896,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	63.896,00	63.896,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	30.000,00	30.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate: economie rineg quote cap. mutui e loculi	30.000,00	30.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	144.500,00	149.000,00
Entrate titolo V **	63.225,00	
Totale titoli (IV+V) (M)	207.725,00	149.000,00
Spese titolo II (N)	662.725,00	298.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-455.000,00	-149.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	30.000,00	30.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spese c/ Capitale	425.000,00	119.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, sono stati redatti conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottati dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma non è stato pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi

Si ricorda che il principio 4/1 del D.Lgs. 126/2014 stabilisce che: «Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata».

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto del 03/07/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 7 in data 03/07/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	5025095,36	
2011	4994658,51	
2012	4985039,41	5001597,76

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	media 2010/2012	coefficiente	competenza mista
2015	3.969.883,72	8,6	341.410,00
2016	4.012.153,01	9,15	367.112,00
2017	4.012.153,01	9,15	367.112,00

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

		pag. esclusi	conseguire
2015	341410	42066	299344
2016	367112	89500	277612
2017	367112	113500	253612

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	349530	299344	50186
2016	357085	277612	79473
2017	385000	253612	131388

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.563.025,87	1.435.000,00	1.535.000,00
i.M.U. recupero evasione	25.834,00	38.370,00	53.875,00
i.C.I. recupero evasione	99.485,83	25.569,07	20.000,00
TASI		243.681,00	242.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	14.750,00	26.477,10	26.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	500.000,00	510.000,00	580.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	48.211,33	49.483,71	
Totale categoria I	2.251.307,03	2.328.580,88	2.457.375,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	26.983,42	20.462,10	24.000,00
TARI		994.288,00	1.004.000,00
TA RES	913.943,17		
Recupero evasione tassa rifiuti	49.141,00	40.321,43	40.625,00
Totale categoria II	990.067,59	1.055.071,53	1.068.625,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.255,00	6.520,00	7.510,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	406.379,53	207.156,59	86.805,00
Altri tributi propri			94.315,00
Totale categoria III	408.634,53	213.676,59	94.315,00
Totale entrate tributarie	3.650.009,15	3.597.329,00	3.620.315,00

gn

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare entro la data di approvazione del bilancio per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1.535.000,00, con una variazione di:

- euro 28.025,87 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 100.000,00 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 85.375, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 6.500,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

I nuovi principi contabili in merito all'accertamento di entrate in autoliquidazione prevedono che possano essere contabilizzate solo le entrate riscosse entro la data di approvazione del rendiconto per cui sarà necessario monitorare costantemente il relativo incasso.

Addizionale comunale Irpef

Contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione verrà proposto al Consiglio dell'ente la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella misura dell'aliquota unica dello 0,8%.

Il gettito è previsto in euro 580.000,00 tenendo conto dei dati risultanti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in base alla simulazione massima riportata sul portale del federalismo fiscale relativa ai dati dichiarati per l'anno 2012. Il revisore invita a verificare le nuove previsioni appena saranno pubblicati sul portale i dati relativi all'anno 2013 operando eventualmente, eventuali riduzioni..

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:

- 1) delle riduzioni previste dall'articolo 16, c. 6 D.L. n. 95/2012 e succ. modifiche;
- 2) delle norme previste dalla legge di stabilità 2013 art. 1 c. 380.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.004.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 242.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e IMU per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 24.000,00 tenendo conto di occupazioni temporanee e permanenti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	125.269,83	63.939,07	51,04%	85.375,00	133,53%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	49.141,00	40.321,43	82,05%	50.125,00	124,31%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	174.410,83	104.260,50	59,78%	135.500,00	129,96%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	131.000,00	155.143,00	84,44%	77,27%
Servizi cimiteriali	25.000,00	26.095,00	95,80%	90,50%
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	146.000,00	188.895,00	77,29%	65,32%
Pre/post scuola	11.000,00	21.151,00	52,01%	77,86%
Trasporto anziani al mare			#DIV/0!	0,00%
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi			#DIV/0!	
Totale	313.000,00	391.284,00	79,99%	71,86%

Il Consiglio Comunale con apposito atto in sede di approvazione di bilancio di previsione approverà la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha lasciato invariate le tariffe dei servizi a domanda individuale

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 300.000,00 al valore nominale di cui 100.000,00 sanzioni CDS relative ad anni precedenti e da riscuotere coattivamente attraverso emissioni di ruolo.

Con atto G.C del 03/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
401.282,80	442.133,22	300.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	136.527,42	97.373,74	94.000,00
Perc. X Spesa Corrente	34,02%	22,02%	50,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 96.460,89.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 150,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

HERA SPA in relazione al possesso di n. 2000 azioni.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e il rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	973.348,09	928.778,96	978.469,31	49.690,35	5,35%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	165.002,64	172.053,40	151.840,00	-20.213,40	-11,75%
03 - Prestazioni di servizi	2.770.979,25	2.736.135,99	2.714.520,59	-21.615,40	-0,79%
04 - Utilizzo di beni di terzi	26.302,36	11.748,93	11.900,00	151,07	1,29%
05 - Trasferimenti	426.528,50	393.326,85	509.985,75	116.658,90	29,66%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	458.813,13	419.555,52	328.150,00	-91.405,52	-21,79%
07 - Imposte e tasse	87.693,95	102.182,29	139.025,16	36.842,87	36,06%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	13.582,70	8.725,01	18.084,23	9.359,22	107,27%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00		58.000,00	58.000,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00		55.200,00	55.200,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	4.922.250,62	4.772.506,95	4.965.175,04	192.668,09	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 978.469,31 riferita a n. 25 dipendenti, pari a euro 39.138,77 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 108.029 (al netto degli oneri riflessi) pari al 11% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	944.102,85
2012	926.752,95
2013	925.090,46
media	931.982,09

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	973.348,09	928.778,96	907.000,00
spese incluse nell'int.03	1.500,00		1.759,00
irap	68.401,88	63.838,93	63.000,00
altre spese incluse	61.999,75	97.185,74	127.100,00
Totale spese di personale	1.105.249,72	1.089.803,63	1.098.859,00
spese escluse	180.159,26	175.109,61	167.020,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	925.090,46	914.694,02	931.839,00
limite comma 557 quater	926.752,95	931.982,09	931.982,09
limite comma 562			
Spese correnti	4.922.250,62	4.772.506,95	4.965.543,04
Incidenza % su spese correnti	18,79%	19,17%	18,77%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata improntata al rispetto della normativa.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	2.040,00	88,00%	244,80	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	15.983,91	80,00%	3.196,78	3.196,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.517,08	50,00%	758,54	759,00	-0,46

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Oneri straordinari della gestione corrente

È stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 33.084,23.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato

in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	32,15%	96.460,89	96.460,89	96.460,89	96.460,89
Rette e contribuzioni					
Canoni di locazione	1,31%	366,36	366,36	444,86	444,86
Recupero tassa rifiuti	12,98%	6.507,15	6.507,17	8.373,30	7.075,11
Sanzioni amministrative	30,12%	3.012,13	3.012,13	3.012,13	3.012,13
Trasporto rifiuti	5,25%	52.714,32	52.714,32	52.609,31	52.609,31
Trasporto scolastico	4,45%	1.557,38	1.557,38	1.779,86	1.779,86

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 1,11 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 968.543,04, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per i seguenti importi:

- € 150.000 nel 2015 per adeguamento sismico della scuola media
- € 63.225,00 nel 2016 per finanziamento da privato destinato a lavori da eseguirsi c/o una struttura di nostra proprietà in Rocca Pitigliana.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	5.836.700,60
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% <i>Euro</i>	583.670,06
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	328.150,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,62%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	255.520,06

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	328.150,00	302.150,00	288.900,00
entrate correnti penultimo anno prec.	5.836.700,60	5.681.069,45	5.276.597,00
% su entrate correnti	5,62%	5,32%	5,48%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	10.886.731,97	10.157.465,73	9.527.529,09	8.891.306,53	8.468.406,53	7.872.131,53
Nuovi prestiti (+)				150.000,00	63.225,00	
Prestiti rimborsati (-)	-664.906,12	-629.936,64	-636.222,56	-572.900,00	-659.500,00	-476.600,00
Estinzioni anticipate (-)	-64.360,12					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	10.157.465,73	9.527.529,09	8.891.306,53	8.468.406,53	7.872.131,53	7.395.531,53
Nr. Abitanti al 31/12	5.125,00	5.002,00	5.002,00	5.002,00	5.002,00	5.002,00
Debito medio per abitante	1.981,94	1.904,74	1.777,55	1.693,00	1.573,80	1.478,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	417.774,85	368.636,90	352.694,12	328.150,00	302.150,00	288.900,00
Quota capitale	729.266,24	629.936,64	636.222,56	572.900,00	659.500,00	476.600,00
Totale fine anno	1.147.041,09	998.573,54	988.916,68	901.050,00	961.650,00	765.500,00

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite dei 5 dodicesimi (41,66%) delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	5.836.700,60
Anticipazione di cassa	Euro	2.430.000,00
Percentuale		41,63%

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, anticipazioni di liquidità ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente aveva in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data del 31/12/2014 di euro -63.731,62.

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata

Tipo operazione >			Data stipula >	
Flussi positivi	Importo	Iscrizione entrata	Destinazione spesa	Flussi negativi
2013		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	89.373,31
2014		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	70.000,00
2015		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2016		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2017		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
Valore di estinzione al 31.12.2014			Mark to market	

L'ente, con un accordo di intermediazione bancaria, ha chiuso anticipatamente il contratto di swap che sarebbe giunto a naturale scadenza il 31.12.2016. L'operazione ha portato un beneficio all'ente di circa 100.000 euro

Ad oggi l'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017
--

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	184.968,04	63.896,00	63.896,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	211.845,21	425.000,00	119.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	50.910,00	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.620.315,00	3.688.815,00	3.703.815,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	518.050,00	603.261,00	419.290,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.138.232,00	1.056.461,00	1.023.982,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	636.697,83	144.500,00	149.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	150.000,00	63.225,00	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.430.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.661.165,00	1.661.165,00	1.661.165,00
TOTALE TITOLI		10.154.459,83	8.717.427,00	8.457.252,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.602.183,08	9.206.323,00	8.640.148,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.400,00	4.400,00	4.400,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.965.175,04	4.718.533,00	4.699.983,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	63.896,00	63.896,00	63.896,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	968.543,04	662.725,00	298.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	425.000,00	119.000,00	43.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	572.900,00	659.500,00	476.600,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.430.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.661.165,00	1.661.165,00	1.661.165,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	10.597.783,08	9.201.923,00	8.635.748,00
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	10.602.183,08	9.206.323,00	8.640.148,00
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	488.896,00	182.896,00	106.896,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti invita a monitorare le previsioni di entrata e spesa corrente adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico complessivo.

Il revisore invita inoltre l'ente a pubblicare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici per almeno 60 giorni consecutivi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO
Dott. Giorgio Leoni

